

AVVISO PUBBLICO

Invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per la co-progettazione finalizzata alla "SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE", ai sensi della legge regionale n. 1/2004 e ss. mm., della D.G.R. n. 79-2953/2006 e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017, e per l'individuazione dei partner con cui costituire un'ATS per la presentazione del Progetto a valere sul bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale della Regione Piemonte".

Premessa

La Regione Piemonte con la D.G.R. n. 22-5076 del 22.05.2017 ha approvato l'atto di indirizzo "WE.CA.RE – Welfare Cantiere Regionale - Coesione Sociale, Welfare e Sviluppo Locale" per gli interventi attuati con le risorse del fondo Sociale Europeo (FSE) e del fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) di cui ai rispettivi programmi operativi 2014-2020 e successivamente con la D.D. n. 998/A1508A del 20/10/2017 ha approvato il bando "SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE", in attuazione dell'atto di indirizzo c.d. WE.CA.RE.;

A tal fine, è stato attivato apposito partenariato pubblico nell'ambito del quale il Consorzio C.I.S.S. 38 è stato individuato come Ente Gestore Capofila (in avanti anche solo "Capofila"), mentre risultano "Enti Gestori Partner" il CISSAC di Caluso, INRETE di Ivrea, UNIONE NET di Settimo T.se, CISS di Chivasso, C.I.S.A. di Gassino ed il CIS di Ciriè;

I suddetti Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, afferenti agli Ambiti Territoriali individuati dalla DGR 29-3257/2016, denominati da Bando Regionale "Distretti della Coesione Sociale", di Ivrea-Cuorgnè (n. 24), di Settimo T.se (n. 23), di Chivasso – San Mauro T.se (n. 22) e di Ciriè – Lanzo (n. 21), in risposta al Bando pubblicato dalla Regione Piemonte, in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla DGR n. 22-5076/2017, nell'ambito del Progetto c.d. WECARE, hanno presentato un Progetto preliminare (prot. 11696 del 19.12.2017);

La Regione Piemonte con D.D. n. 134 del 23/02/2018 ha approvato e ammesso il suddetto progetto preliminare alla seconda fase del Bando Sperimentazioni di Azioni Innovative di Welfare Territoriale, ovvero alla predisposizione e presentazione del Progetto Definitivo, attraverso la selezione di uno o più partner privati con la "co-progettazione", che dovrà prevedere sperimentazioni nate sui territori capaci di declinare nel concreto approcci innovativi e che seguano i principi e le scelte strategiche dettate dalla Regione Piemonte nel Position Paper "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed Europea";

Il Progetto Preliminare, sviluppato a partire da un'analisi condivisa tra i diversi Enti gestori, promuove l'integrazione tra i diversi ambiti con modalità innovative di contrasto alle criticità sociali ed economiche delle comunità di riferimento, sviluppando benessere attraverso la rivitalizzazione, la ricomposizione e l'armonizzazione dei territori;

In tal senso **la proposta progettuale che dovrà essere presentata a valere sul presente avviso**

dovrà riguardare uno o più degli obiettivi sotto esplicitati, mirando a innovare i meccanismi di governance, anche attraverso attività formative e di ricerca e attraverso la sperimentazione di azioni che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale ed alla povertà economica ed educativa, favorendo risposte diversificate e innovative.

Tale elemento innovativo di sistema si fonda sullo sviluppo di procedure finalizzate a garantire, nel rispetto delle peculiarità territoriali, un'omogeneità e un'equità sull'intero territorio di progettazione, volte a sviluppare le seguenti finalità:

- 1. Promuovere innovative azioni di rete volte ad una revisione coordinata dei diversi interventi di sostegno economico degli Enti coinvolti**, in collegamento con il REI e con i percorsi di attivazione sociale, anche attraverso la sperimentazione di servizi di assistenza leggera di prossimità e accompagnamento verso l'autonomia sociale e lavorativa;
- 2. Individuare modalità e processi per sostenere nuclei familiari con minori in situazioni di fragilità**, sviluppando nuove modalità di implementazione delle autonomie individuali, mediante azioni in rete con i sistemi formativi/educativi territoriali, volte a favorire la ri-acquisizione delle competenze genitoriali e contrastare la povertà educativa
- 3. Promuovere l'accesso capillare ed omogeneo alle risorse e servizi del territorio attraverso la creazione di un catalogo dinamico delle prestazioni e delle opportunità;**
- 4. Sperimentare processi di co-progettazione** sull'inclusione e fragilità sociale, sull'accesso alle prestazioni e opportunità del territorio in materia di contrasto alla povertà, volti alla promozione di una rete sociale coordinata con il terzo settore, privato sociale e aziende e allo sviluppo di servizi individuali e laboratoriali innovativi e rispondenti alle diverse esigenze dei territori

In tal senso è intenzione del CISS 38, Ente Capofila, quale Autorità procedente, utilizzare lo strumento della co-progettazione con Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS"), secondo quanto stabilito dal sopravvenuto Codice del Terzo settore (in avanti anche solo "CTS"), di cui al d. lgs. n. 117/2017, ed alla luce di quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2004 e ss. mm. e dalla DGR n. 79-2953/2006, coinvolgendo altresì altri soggetti del territorio funzionali ai percorsi di inclusione dei cittadini fragili.

L'indetta procedura intende acquisire nella forma della co-progettazione, secondo le motivazioni e le ragioni ivi indicate, da intendersi integralmente richiamate dal presente Avviso, contributi degli Enti di Terzo Settore e degli altri soggetti ammessi alla coprogettazione, in possesso dei richiesti requisiti di partecipazione, capaci di implementare ed arricchire, anche mediante soluzioni gestionali innovative, il quadro progettuale elaborato dagli Enti proponenti. Potranno comunque essere individuati come partner un massimo di 5 tra i soggetti partecipanti al Tavolo e comunque individuati tra i soggetti del Terzo settore ai sensi del bando allegato.

La procedura di co-progettazione muoverà dal **Progetto preliminare (PP) (allegato II)** elaborato dagli Enti Proponenti, presentato secondo lo schema allegato al presente Avviso.

Richiamati

- gli atti deliberativi dell'Ente Capofila e degli Enti gestori partner;

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge regionale n. 1/2004 e ss. mm.;
- la D.G.R. n. 79-2953/2016;
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'ANAC;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **ATS**: l'Associazione Temporanea di Scopo, un'associazione temporanea di scopo tra il Soggetto Capofila e i suoi partner pubblici e privati, costituita o costituenda per la presentazione della candidatura del progetto finale alla Regione Piemonte.
- **Autorità procedente**: CISS 38, quale Ente Capofila del Progetto, delegato ad indire e svolgere la procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Cabina di regia**: è la sede stabile di coordinamento delle attività di tutti i Partner di progetto, di cui ai procedimenti di co-progettazione e di quello successivo di attuazione del Progetto, di competenza dell'Ente Capofila e dagli Enti Gestori Partner, finalizzata ad assicurare l'unitarietà del Progetto WECARE rispetto alle specificità dei singoli contesti socio-economici di riferimento dei Ambiti Territoriali proponenti, declinati nei corrispondenti Patti territoriali di co-progettazione.
- **Capofila**: CISS 38, Ente Capofila ed Autorità procedente in nome e per conto Enti gestori proponenti;
- **CTS**: Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Ambiti Territoriali**: Ambiti Territoriali SIA individuati dalla DGR 29-3257/2016, denominati da Bando Regionale "Distretti della Coesione Sociale" di Ivrea-Cuorghè (n. 24), di Settimo T.se (n. 23), di Chivasso – San Mauro T.se (n. 22) e di Ciriè – Lanzo (n. 21), quali Ambiti Proponenti;
- **domanda di partecipazione**: l'istanza degli ETS o degli altri soggetti ammissibili alla partecipazione della procedura di co-progettazione;
- **documento progettuale (DP)**: l'elaborato documento presentato dagli ETS, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Autorità procedente;
- **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo settore;
- **Enti gestori partner**: CISSAC di Caluso, INRETE di Ivrea, UNIONE NET di Settimo T.se, CISS di Chivasso, C.I.S.A. di Gassino ed il CIS di Ciriè;
- **lettera di invito**: invito formulato dall'Ente Capofila agli ETS ed altri soggetti partecipanti ai Tavoli di co-progettazione per la presentazione delle proposte progettuali e dei piani economici

finalizzati ad attivare parternariati in fase di attuazione del Progetto WECARE;

- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la selezione di ETS, cui affidare le attività previste nel presente Avviso, ai sensi dell'art. 55 del CTS;
- **Progetto WECARE:** il Progetto di cui al Bando pubblicato dalla Regione Piemonte, in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla DGR n. 22-5076/2017.
- **Progetto Preliminare (PP):** Progetto preliminare presentato dal CISS 38, in nome e per conto degli Enti gestori partner, alla Regione Piemonte ai fini della partecipazione al Progetto "WECARE", posto a base della procedura di co-progettazione;
- **Progetto Definitivo (PD):** l'elaborato progettuale, approvato dagli Enti proponenti e come risultante dai Tavoli territoriali di co-progettazione, che sarà presentato alla Regione Piemonte nell'ambito del Progetto WECARE;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Autorità procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavoli territoriali di co-progettazione:** sub-procedimenti attivati dall'Ente Capofila e dagli Enti Gestori, uniti in Ambiti Territoriali individuati dalla DGR 29-3257/2016, con gli ETS collocatisi in posizione utile nella graduatoria finale di merito;

2. - Oggetto

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo settore (ETS), come definito dall'art. 4 del d. lgs. 117/2017 (CTS) e dall'Avviso pubblico della Regione Piemonte e degli altri soggetti ammessi alla procedura, come previsto al punto 6.3, a presentare, secondo quanto richiesto al successivo art. 8 – oltre alla **domanda di partecipazione** – una **proposta progettuale**, evidenziando le risorse necessarie per la realizzazione, comprensive di eventuale autofinanziamento, coerente con gli obiettivi sopra esplicitati e con l'intento innovativo del progetto preliminare allegato al presente avviso, contrassegnando su quale/i obiettivi intende incidere ed in quale/i ambito/i territoriali, ai fini della co-progettazione degli interventi di cui al **Progetto preliminare (PP)**, allegato al presente Avviso.

3. - Soggetti partecipanti alla coprogettazione e soggetti beneficiari

Possono partecipare alla coprogettazione, oltre agli Enti gestori presentatori del progetto preliminare, tutti i soggetti pubblici e privati, che intendono contribuire con la propria proposta alla definizione del Progetto definitivo, attraverso la partecipazione ai lavori dei Tavoli.

Possono entrare a far parte dell'ATS e conseguentemente fruire delle risorse del bando da 1 a 5 partecipanti ai Tavoli aventi natura di Ente di Terzo Settore, ai sensi dell'art. 4 del bando regionale allegato e di ulteriori integrazioni della Regione Piemonte. Ciascuno degli Enti del Terzo Settore in qualità di beneficiario del finanziamento, sarà destinatario di risorse non inferiori al 5% del costo complessivo del progetto ammesso ai sensi dell'art. 5 del Bando Regionale di cui in premessa (All.I), e successiva integrazione dell'Amministrazione Regionale D.D. n.956 del 04.09.2018 (All.VI).

Si specifica che come da art. 4 del suddetto Bando regionale "ciascun soggetto del terzo settore può partecipare", aderendo in ATS, "ad un massimo di due progetti" a valere sul bando della Regione Piemonte WECARE "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale".

4. – Attività oggetto di co-progettazione e finalità.

Scopo della presente procedura è l'individuazione dei partner che parteciperanno ai Tavoli territoriali di co-progettazione, finalizzati all'elaborazione della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel Progetto Preliminare (PP), presentato alla Regione Piemonte, a valere sul Progetto WECARE, e quindi all'individuazione, tra i partecipanti al tavolo, dei partner di ATS.

Il procedimento di co-progettazione si svolgerà nel seguente modo:

- a) i soggetti ammessi alla co-progettazione lavoreranno per condividere la lettura dei bisogni e delle proposte progettuali presentate, al fine di delineare, in coerenza con il Progetto Preliminare, le azioni che si dovranno attuare e la strutturazione del progetto definitivo;
- b) a seguito dei lavori svolti dai tavoli, l'Ente capofila potrà richiedere ai partecipanti al tavolo una rimodulazione delle proposte progettuali funzionali alla costruzione del progetto definitivo e all'individuazione dei partner dell'ATS;
- c) l'Ente capofila, in accordo con gli altri soggetti partner presentatori del Progetto Preliminare, potrà selezionare le suddette proposte progettuali rimodulate dandone atto in apposito verbale;
- d) ad esito dei lavori sarà prodotto, a cura dell'Amministrazione procedente e con il concorso di tutti i soggetti partecipanti, un documento finale che rappresenta il progetto di dettaglio in cui si elaborano e precisano i contenuti della scheda di Progetto Preliminare, evidenziando altresì le specificità progettuali di ciascun singolo territorio, le azioni da attivare trasversalmente ai diversi territori coinvolti, il ruolo e le risorse di ciascun partner nell'ambito dell'ATS.

Eventuali azioni, esito dei lavori dei Tavoli di coprogettazione e non finanziate su WeCare, potranno essere oggetto di ulteriori proposte progettuali che gli Enti gestori potranno presentare a valere su finanziamenti europei, statali, regionali o di altri enti finanziatori su tematiche analoghe o essere finanziate con risorse proprie degli enti.

5. Durata e risorse.

L'avvio delle attività decorrerà dalla data di pubblicazione degli esiti del presente avviso, e comunque dalla data di convocazione dei Tavoli territoriali di co-progettazione.

I lavori dei Tavoli dovranno essere conclusi entro il termine utile per la presentazione del Progetto definitivo alla Regione Piemonte che dovrà avvenire entro e non oltre il 10.12.2018.

Le risorse per la realizzazione degli obiettivi indicati in premessa, sulla base dell'Avviso pubblico della Regione Piemonte e di successive integrazioni dell'Amministrazione Regionale, saranno presumibilmente comprese tra € 665.498,90 e € 785.498,90, di cui una quota, divisa proporzionalmente in base al numero di abitanti, sarà gestita direttamente dagli Enti gestori proponenti, e la parte restante, indicativamente non superiore al 30% destinata a massimo n. 5 Enti del Terzo Settore che parteciperanno come partner del progetto, e che fanno beneficiari, come previsto dal bando Regionale, ciascuno in misura non inferiore al 5% del costo complessivo previsto dal progetto, come da integrazione dell'Amministrazione Regionale D.D. n.956 del 04.09.2018 (All.VI)

I reciproci rapporti, obblighi e le garanzie richieste relativamente al progetto WeCare saranno regolati tramite convenzione tra il Capofila CISS 38 e gli Enti partner, attraverso la costituzione di apposita ATS.

6. - Requisiti per la partecipazione

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

6.1. – requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., applicabile alla fattispecie in via analogica. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

6.2. - requisiti di capacità tecnico-professionale

Ai soggetti interessati è richiesto di aver svolto per un biennio, attività funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali indicati in premessa; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione.

6.3 - requisiti soggettivi per essere individuati come partner di progetto e destinatari delle risorse del Bando

Possono essere individuati come partner del progetto WeCare ed essere quindi destinatari delle risorse del Bando gli Enti del Terzo Settore, definiti ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 117 del 03/07/2017, come *“le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”*.

Secondo quanto previsto dall'art. 101, comma 2 e comma 3 dello stesso D.Lgs. 117/2017, nelle more della piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, l'attestazione dei requisiti suddetti e degli altri requisiti previsti dalla legge 106/2016 e dai D.Lgs. 117/2017 e 112/2017 per il riconoscimento della qualifica di Ente di terzo settore, è soddisfatta tramite la *“iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore”* e dunque ad uno dei seguenti registri:

- l'iscrizione al Registro del Volontariato della Regione Piemonte o di altre regioni italiane;
- l'iscrizione al Registro nazionale delle Organizzazioni di promozione sociale;
- l'iscrizione al Registro regionale delle organizzazioni di promozione sociale della Regione Piemonte o di altre Regioni italiane;
- l'iscrizione all'Albo regionale delle cooperative sociali della Regione Piemonte o di altre Regioni italiane;
- l'iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative nella categoria *“Cooperative sociali”*;
- l'iscrizione al Registro delle imprese con la qualifica di impresa sociale;
- l'iscrizione al registro delle Onlus;

È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli enti di terzo settore che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali; tali soggetti potranno partecipare ai tavoli di coprogettazione, ma non potranno essere inclusi nell'ATS in qualità di partner né potranno beneficiare dei contributi previsti dal presente bando. A titolo esemplificativo possono chiedere di partecipare ai tavoli:

- professionisti con comprovata esperienza e professionalità utili alla realizzazione delle azioni progettuali;
- imprese disponibili ad offrire opportunità di integrazione lavorativa;
- altri soggetti utili alla realizzazione delle azioni progettuali.

6.4 – Adesione alle linee progettuali

I partecipanti dovranno previamente condividere le linee guida del bando regionale *“SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE”* allegato al presente avviso e mettere a disposizione la propria capacità progettuale a titolo gratuito per il periodo necessario alla stesura del Progetto definitivo.

7. – Procedura

I soggetti – in forma singola o consorziata – interessati a partecipare alla presente procedura, in conformità a quanto previsto dal Bando regionale e dal relativo Atto di indirizzo (allegati al presente Avviso), **nella domanda di partecipazione dovranno indicare – a pena di esclusione –**

gli obiettivi per cui si candidano e i territori rispetto ai quali intendono partecipare alle attività di co-progettazione (l'indicazione dei territori avviene facendo riferimento alle aree di pertinenza dei Ambiti Territoriali a cui afferiscono gli Enti Gestori capofila o partner del progetto).

È inoltre richiesto di indicare in che modo si ritiene di poter partecipare al conseguimento degli obiettivi contenuti nell'allegato Progetto Preliminare (PP), evidenziando **le risorse** (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere) che possono essere a tal fine mobilitate come cofinanziamento e quelle richieste invece come finanziamento a valere sui fondi del progetto.

Nella domanda di partecipazione è altresì richiesto di dichiarare l'impegno a partecipare attivamente ai Tavoli di co-progettazione del proprio territorio, condividendo con lealtà e spirito di collaborazione le idee e le informazioni di cui si è in possesso sul tema oggetto di co-progettazione.

Gli interessati dovranno presentare un plico, debitamente sigillato, contenente nella **Busta "A"** la **domanda di partecipazione**, redatta sulla base del Modello predisposto dall'Ente capofila (**All. III**), **entro e non oltre il 28 settembre alle ore 12.00**, a mano ovvero a mezzo del servizio postale di Stato con raccomandata.

Gli interessati – **a pena di esclusione** – dovranno allegare la propria **Proposta progettuale** all'interno della **Busta "B"**, elaborata in conformità al Progetto Preliminare approvato dalla Regione Piemonte e sulla base della modulistica di cui All.IV e All.IV, rifacendosi ai criteri richiesti al punto 9 e specificando:

- l'obiettivo o gli obiettivi, tra quelli indicati in premessa, rispetto a cui l'azione proposta intende incidere;
- territori di riferimento
- Scheda progettuale All.IV
- risorse messe a disposizione come cofinanziamento e la quantificazione di quelle necessarie per la realizzazione dell'azione proposta a valere sui fondi del progetto, All.V.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate o pervenute oltre i termini. Le richieste pervenute oltre detto termine non saranno tenute in considerazione. L'invio è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione procedente ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'ufficio accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate nella busta A e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Si precisa che la seduta pubblica è fissata per il giorno 1 ottobre alle ore 10.00 presso la sede del CISS 38 Via Ivrea 100 – Cuorgnè.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate, il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

Durante i lavori dei tavoli e sulla base delle risultanze, potrà essere richiesta, da parte dell'autorità procedente, una riformulazione della proposta formulata o un'integrazione tra proposte simili, che sarà oggetto di valutazione con gli stessi criteri indicati al successivo punto 7.

8. – Valutazione delle proposte progettuali

L'Autorità procedente nominerà apposita Commissione per il compimento delle fasi successive della procedura e segnatamente:

I) apertura in seduta pubblica della **Busta "B"** contenente la proposta progettuale;

II) valutazione delle proposte progettuali, in seduta riservata;

III) comunicazione dei punteggi attribuiti alle proposte progettuali;

IV) elaborazione dei punteggi finali e conseguente graduatoria di merito, che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente

La Commissione, quale organo collegiale, composto da 5 a 7 membri avrà a disposizione il **punteggio totale di 100**.

La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di **50/100**, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali (PP), ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale (PP), secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente
- 0.1 inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

9. Criteri di valutazione.

Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico e contenute secondo le indicazioni del modulo allegato, cui potranno essere aggiunti documenti e schede di completamento della proposta.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione qualitativi; risulteranno ammessi tutti i soggetti con punteggio pari o superiore a 50.

| <u>Criteri</u> | Punteggio max criteri |
|--|------------------------------|
| Esperienza pregressa in relazione agli obiettivi e azioni del progetto | 15 |
| Gruppo di lavoro proposto e corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati | 10 |
| Congruità della proposta con i bisogni del territorio | 15 |
| Innovatività delle attività proposte rispetto agli obiettivi progettuali | 25 |
| Coinvolgimento reti formali e informali del territorio per la realizzazione del progetto | 25 |
| Coerenza tra attività realizzate e costi preventivati | 10 |

10. Esito della selezione

L'elenco dei soggetti ammessi alla co-progettazione, stilato dalla Commissione di valutazione e confermato dall'atto di approvazione delle risultanze del procedimento, assunto dal competente Responsabile, verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità procedente.

I soggetti selezionati verranno pertanto invitati a partecipare ai Tavoli territoriali di co-progettazione, indicando un proprio rappresentante, secondo le modalità di cui all'articolo 4

11 - ATS

Gli ETS selezionati quali Enti Partner degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno o dichiareranno la propria intenzione a sottoscrivere apposita ATS regolante i reciproci rapporti fra le Parti, comprensiva delle garanzie richieste.

12. - Obblighi in materia di trasparenza.

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

13. - Elezione di domicilio e comunicazioni.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. - Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa BELLIN Nicoletta

In fase di presentazione delle proposte progettuali gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, alla Pec dell'Ente (ciss38@postecert.it) entro e non oltre il **10° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del CISS 38 entro cinque (5) giorni dalle richieste di chiarimento.

In sede di valutazione delle proposte, il Soggetto capofila potrà procedere ad attivare l'eventuale cosiddetto "soccorso istruttorio", nel rispetto del principio della "*par conditio*" tra tutti i partecipanti, sarà attivato solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non sostanziali. In tal caso, il Soggetto Capofila procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti entro cinque (5) giorni lavorativi.

16. - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

17. - Ricorsi.

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Art. 18 Allegati

Costituiscono allegati al presente avviso, i seguenti documenti:

- Bando regionale "SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE" (All.I)
- Progetto preliminare (All.II)
- Schema di domanda di partecipazione (All. III)
- Schema di proposta progettuale (All.IV)
- Schema di Piano dei Conti (All.V)
- D.D. n.956 del 04.09.2018 (All.VI)

Il Responsabile del procedimento
(.....)